



COMUNE DI LAMON

(Provincia di Belluno)

Piazza III Novembre,16
32033 Lamon
cod. fiscale 00204380257

Tel.04397941
Fax 0439794234
lamon@comune.lamon.bl.it

PEC: lamon@postemailcertificata.it
www.comune.lamon.bl.it

Ufficio: POLIZIA LOCALE

ORDINANZA DEL 13-07-2026 N.3

Oggetto: **EMERGENZA IDRICA. MISURE URGENTI PER IL CONTENIMENTO DEI CONSUMI DI ACQUA POTABILE NELL'INTERO TERRITORIO COMUNALE A FRONTE DELLA DICHIARAZIONE DI STATO DI ATTENZIONE (COLORE GIALLO)**

IL SINDACO

CONSIDERATO

- che il territorio della Regione del Veneto e del bacino idrografico delle Alpi Orientali è afflitto da un crescente stress idrico, con riduzione della risorsa idropotabile disponibile;
- che tale condizione coinvolge direttamente anche il nostro Ambito Territoriale Ottimale;
- che l'acqua è una risorsa pubblica di primaria e assoluta importanza e deve essere salvaguardata da possibili sprechi, al fine di tutelare le esigenze primarie;
- che l'OSSERVATORIO PERMANENTE SUGLI UTILIZZI IDRICI presso l'Autorità di Bacino distrettuale delle Alpi Orientali, con propria Delibere n.6 del 18 maggio 2026 ha dichiarato il **livello di severità idrica "bassa"** per tutto il territorio distrettuale, con Delibera n.7 del 16 giugno 2026 e n.8 del 30 giugno 2026 ha confermato tale livello, permanendo le condizioni di sofferenza e persistendo un trend peggiorativo su tutto il territorio distrettuale, e sollecitato l'adozione di una strategia per l'uso più parsimonioso e sostenibile delle risorse idriche nel proprio territorio evitando tutti gli sprechi possibili.
- che l'Osservatorio Permanente del Distretto di Bacino idrografico delle Alpi Orientali ha fornito i seguenti indirizzi gestionali: *"Agli Enti d'Ambito ed ai gestori del servizio idrico integrato della Regione Veneto e della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, di:*
 - *promuovere azioni di sensibilizzazione per la razionale gestione della risorsa idropotabile, rinviando possibilmente le operazioni di manutenzione delle reti e degli impianti che comportino lo sperpero di risorsa idrica, fatte salve le operazioni eventualmente necessarie per motivi di igiene pubblica;*

- *comunicare ai Comuni interessati l'attuale stato di carenza idrica, fornendo indicazioni sull'eventuale applicazione di misure di contingentamento e limitazione della risorsa idrica fornita dal servizio idrico integrato*”;
- che il Consiglio di Bacino, a seguito di condivisione con il gestore d'ambito – Servizi Integrati Bellunesi S.p.A. – con prot.1062 del 16 giugno 2026 ha proposto a tutte le amministrazioni comunali la pubblicazione di uno specifico Avviso Pubblico alla cittadinanza finalizzato a promuovere il risparmio idrico;
- che il gestore d'ambito – Servizi Integrati Bellunesi S.p.A. – ha attivato a fare dal 15 giugno 2026 la trasmissione al Consiglio di Bacino di un report settimanale sulla situazione degli approvvigionamenti idropotabili, finalizzato ad individuare le aree con presenza di criticità a vario livello di gravità:
 - STATO DI ATTENZIONE (COLORE GIALLO)
 - STATO DI PREALLARME (COLORE ARANCIO)
 - STATO DI ALLARME (COLORE ROSSO) FASE 1
 - STATO DI ALLARME (COLORE ROSSO SCURO) FASE 2
 secondo quanto previsto dal *“PIANO PROVINCIALE PER LA MITIGAZIONE E GESTIONE DELL'EMERGENZA IDRICA LEGATA A CONDIZIONI DI SICCA”*, varato dalla Prefettura di Belluno con nota prot.21168 del 1° luglio 2016;
- che il Presidente della Regione del Veneto ha emesso apposita Ordinanza n.72 in data 1° luglio 2026 ad oggetto *“Carenza di disponibilità idrica nel territorio della Regione del Veneto. Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali e Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po. Azioni regionali a tutela della salute pubblica. Dichiarazione dello stato di emergenza regionale ex art. 15 della L.R. 1° giugno 2022, n. 13 e art. 1 della L.R. 16 agosto 2007, n. 20 a seguito delle criticità riscontrate”*;
- che è pertanto necessario ed inderogabile adottare misure finalizzate a governare l'utilizzo delle risorse idriche disponibili, al fine di garantire a tutti i cittadini di poter soddisfare i bisogni primari per l'uso alimentare, domestico e igienico;
- che è doveroso regolamentare il consumo dell'acqua potabile per l'innaffiamento di orti e giardini, il lavaggio di autoveicoli e simili e di spazi ed aree pubbliche e/o private ed emungimenti per scopi voluttuari, al fine di contenere i consumi di acqua potabile e limitarne gli sprechi;

VISTI

- il D. Lgs. 152/06 “Norme in materia ambientale” ed in particolare l'articolo 98 che prevede che “coloro che gestiscono o utilizzano la risorsa idrica adottano le misure necessarie all'eliminazione degli sprechi (ed alla riduzione dei consumi)”;
- il DPCM 04.06.1996 “Disposizioni in materia di risorse idriche” e nello specifico il punto 8.2.10 che prevede in caso di prevista scarsità di risorse idriche, l'adozione di misure volte al risparmio ed alla limitazione degli utilizzi non essenziali;
- l'art. 50 del D.Lgs. n. 267/2000 “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali”;
- il Piano di Tutela delle Acque della Regione Veneto approvato con Deliberazione del Consiglio regionale del Veneto 5 novembre 2009 n. 107 e ss.mm. e ii.;
- il *“PIANO PROVINCIALE PER LA MITIGAZIONE E GESTIONE DELL'EMERGENZA IDRICA LEGATA A CONDIZIONI DI SICCA”*, varato dalla Prefettura di Belluno con nota prot.21168 del 1° luglio 2016 e di riferimento per la gestione delle condizioni di emergenza

dell'approvvigionamento idropotabile;

- La proposta del Consiglio di Bacino, di cui alla nota prot.1062 del 16 giugno 2026, per un "AVVISO PUBBLICO" di sensibilizzazione dell'utenza al risparmio idrico, per tutti i comuni non già interessati da condizioni di "ATTENZIONE", con cui si promuove per tutte le utenze domestiche e non domestiche del servizio idrico integrato un consumo più responsabile e sostenibile della risorsa idropotabile, indicando un decalogo di comportamenti per un suo corretto utilizzo improntati al risparmio idrico ed alla riduzione del consumo di acqua potabile con tanti piccoli gesti per un suo corretto utilizzo improntati al risparmio idrico ed alla riduzione del consumo di acqua potabile, raccomandando di adottare i comportamenti elencati in un pratico DECALOGO di carattere generale;
- l'**AVVISO PUBBLICO DI RISPARMIO IDRICO** già emesso da questo Comune in data 13.07.2026;
- il report "*Situazione approvvigionamenti*" che il gestore d'ambito a fare dal 15 giugno 2026 trasmette settimanalmente al Consiglio di bacino, onde consentire di segnalare l'adozione di tempestive azioni preventive a fronte di carenze idriche sitospecifiche;
- la Delibera dell'Assemblea dei Sindaci del Consiglio di Bacino "Dolomiti Bellunesi" n.1 del 3 aprile 2023 ad oggetto "**EMERGENZA IDRICA. MISURE URGENTI PER IL CONTENIMENTO DEI CONSUMI DI ACQUA POTABILE: APPROVAZIONE SCHEMA TIPO ORDINANZA SINDACALE.**" con cui si propone per tutti i comuni dell'Ambito una modalità coordinata di intervento per superare le criticità relative al servizio idrico integrato in caso di carenza idrica;
- lo schema tipo di "**ORDINANZA SINDACALE**" ad oggetto "**EMERGENZA IDRICA. MISURE URGENTI PER IL CONTENIMENTO DEI CONSUMI DI ACQUA POTABILE**" con cui si dispongono, in ragione delle specifiche condizioni di emergenza in atto, precise limitazioni all'utilizzo della risorsa idropotabile per utilizzi NON PRIORITARI;
- la comunicazione del gestore Servizi Integrati Bellunesi S.p.A. del 6 luglio 2026 di segnalazione per questo Comune di condizioni riferibili allo stato di ATTENZIONE;
- la comunicazione del Consiglio di Bacino a questa Amministrazione Comunale del 10 luglio 2026 n. 4070 che trasmette l'informativa del gestore per l'intero territorio comunale, con richiesta di attivare le previsioni di cui allo

stato di ATTENZIONE (colore giallo)

RAMMENTATI

Gli stati di gradazione dell'emergenza idropotabile previsti dal Piano Provinciale emanato dalla Prefettura di Belluno nel 2016 e tuttora valido riferimento operativo che individua:

stato di ATTENZIONE (colore giallo), per la drastica riduzione della risorsa idropotabile, comporta la possibilità che il gestore del servizio idrico integrato possa operare riduzioni della pressione in rete e/o sospensioni del servizio occasionali in tutto o parte del territorio comunale, secondo modalità che saranno possibilmente preannunciate nel dettaglio alla popolazione;

CONSIDERATA

La situazione attuale, quale emerge dall'ultima "*situazione approvvigionamenti*" stilata settimanalmente dal gestore d'ambito;

DICHIARA

ORDINA

a tutte le Utenze domestiche, residenti e non, e non domestiche pubbliche e private, ubicate nell'intero territorio comunale, con decorrenza immediata e sino al termine della criticità idrica che sarà comunicato con revoca della presente ordinanza, **il divieto di prelievo dalla rete pubblica e di consumo di acqua potabile, per tutti gli usi non idropotabili non indispensabili**, come di seguito disciplinato, quali:

• FLUSSAGGIO:

DIVIETO di scorrimento libero da qualsiasi punto di attingimento pubblico o privato per attendere l'erogazione di acqua più refrigerata, ovvero per refrigerare cibi, bevande,... ovvero, al contrario, per riscaldare cibi; bevande congelate o surgelate; si dispone altresì di evitare o ridurre al minimo il flussaggio al momento di riattivazioni di reti interne inutilizzate da tempo, ovvero lo in attesa di raggiungere la temperatura dell'acqua desiderata, fatto salvo il suo accumulo per utilizzi successivi, ad esempio per innaffiare piante, lavaggio, per altri usi igienico sanitari,...;

• FONTANE E FONTANELLE:

DIVIETO di erogazione a getto continuo di tutte le fontane e di tutte le fontanelle o comunque punti di erogazione idrica incontrollati, in gestione comunale in area pubblica o all'interno di qualsiasi plesso (giardini, scuole, cimiteri,...), fontane pubbliche assegnate o meno al gestore e fontane private, anche in aree private, durante tutte le 24 ore del giorno, anche qualora dotate di dispositivi per il riciclo artificiale dell'acqua, con la chiusura dei rubinetti ove presenti ovvero la chiusura dell'alimentazione stessa della fontana ove non sia presente rubinetto o ove ritenuto necessario; viene consentito, esclusivamente da fontane dotate di rubinetto, l'attingimento per soli scopi idropotabili, in modica quantità da parte degli utilizzatori, con obbligo di chiusura immediata del rubinetto della fontana al termine del prelievo; si rammenta che ai sensi del vigente "Regolamento per le fontane pubbliche": *"E' vietato applicare alle bocche delle fontane pubbliche qualsiasi mezzo di conduzione dell'acqua quali tubazioni in gomma o altro materiale allo scopo di convogliarne l'acqua..."*; si dispone a tutti i soggetti assegnatari delle fontane e fontanelle di provvedere, dove possibile o compatibile anche dal punto di vista storico ed artistico e opportuno ai fini della gestione in periodo invernale o della gestione di fine linea, all'installazione dei rispettivi rubinetti a valvola o, preferibilmente, pulsante temporizzato;

• GIOCHI D'ACQUA E ALTRI EMUNGIMENTI VOLUTTUARI:

DIVIETO di emungimenti per scopi voluttuari, durante tutte le 24 ore del giorno, quali attività ludiche con utilizzo d'acqua, vasche da giardino e specchi d'acqua ornamentali, con l'avvertenza che può essere conservata l'acqua presente nell'invaso; il divieto non si applica fontane naturalistiche e specchi d'acqua con la presenza di fauna e flora ittica, di cui deve essere preservata la sopravvivenza, per i quali vigono modalità di gestione improntate alla massima accortezza ed al minimo impiego di risorsa idrica;

• LAVAGGI AREE

DIVIETO di lavaggio e idropulizia di aree pubbliche e private, cortilizie e piazzali, superfici, oggetti e manufatti,... durante tutte le 24 ore del giorno, salvo documentata necessità inerente l'igiene pubblica e/o utilizzi alimentati da fonti diverse dal servizio di acquedotto (approvvigionamento autonomo, recupero acqua piovana e/o di riciclo, acque superficiali,...) che sono sempre ammessi;

• UTILIZZI IN EDILIZIA:

DIVIETO di impiego in edilizia, anche con tipologia d'uso diversa dal cantiere, di acqua potabile di acquedotto per malte, cementi, calcestruzzi, pitture, trattamenti... durante il giorno dalle 14:00 alle 22:00, restando ammesso il prelievo dalle 22:00 alle 14:00 e fatti salvi utilizzi alimentati da fonti diverse dal servizio di acquedotto (approvvigionamento autonomo, recupero acqua piovana e/o di riciclo, acque superficiali,...) che sono sempre ammessi; sono ovviamente concessi tutti gli utilizzi in cantiere associati alle necessità sanitarie o idropotabili del personale interessato, così come eventuali utilizzi funzionali alla messa in esercizio di impianti idrotermosanitari; è fatto divieto di utilizzo della risorsa idropotabile per lavaggi aree ed automezzi, in contrasto con le disposizioni di cui alle voci soprariportate;

• **MANUTENZIONI ALLE RETI IDRICHE:**

DIVIETO di tutti gli interventi manutentivi alle strutture acquedottistiche del servizio idrico integrato, di altre infrastrutture private ed agli impianti interni delle singole utenze, pubbliche e private, domestiche e non domestiche, nonché agli impianti e reti antincendio ed agli idranti pubblici e privati, che comportino consumi aggiuntivi di risorsa idropotabile e che non risultino strettamente indispensabili, urgenti o indifferibili per garantire il servizio idropotabile, ad eccezione di tutti gli interventi finalizzati ad eliminare perdite idriche o risparmio della risorsa idrica, quelli per i quali siano adottate misure gestionali atte ad eliminare i consumi e fatte salve le operazioni eventualmente necessarie per motivi di igiene pubblica; si rammenta altresì il divieto tassativo ad utilizzare tutti gli idranti e le prese antincendio per scopi diversi;

• **ALTRI UTILIZZI NON PRIORITARI E NON ESSENZIALI:**

DIVIETO di utilizzi impropri quali il raffreddamento tramite scorrimento, il flussaggio linee, pulizie,... per i quali non siano necessarie acque potabili, durante tutte le 24 ore del giorno;

RACCOMANDA

in ogni caso a tutta la cittadinanza, del territorio comunale interessato ed anche delle altre zone del territorio comunale, un **utilizzo della risorsa idrica estremamente parsimonioso, sostenibile ed efficace**, limitandone il consumo al minimo indispensabile, al fine di **evitare inutili sprechi**, osservando le seguenti buone pratiche sempre opportune:

- 1. Verificare periodicamente l'assenza di perdite idriche palesi anche minime** (perfetta tenuta di rubinetteria, malfunzionamento di valvole a galleggiante, tenuta di elementi dell'impianto antincendio,...) **ed intervenire immediatamente con le necessarie riparazioni idrauliche;**
- 2. Verificare periodicamente l'assenza di perdite idriche occulte del proprio impianto interno** (analizzando gli ultimi consumi fatturati in bolletta e controllando il contatore in assenza di consumo) **ed intervenire immediatamente anche nei casi sospetti** (si rammenta che il gestore applica a termini di regolamento specifiche misure di agevolazione nel caso di consumi eccessivi dovuti a perdite occulte prontamente riparate);
- 3. Segnalare immediatamente al gestore del servizio idrico** (al numero verde 800 757 678 di SIB SpA, operativo 24 ore su 24, 7 giorni su 7), **eventuali perdite idriche della rete pubblica per agevolare il pronto intervento di riparazione;**
- 4. Chiudere la valvola centrale del proprio impianto idrico in caso di assenze prolungate** (se necessario attuando le procedure di vuotamento dell'impianto interno, come prevenzione da possibili fenomeni di gelività invernale);
- 5. Verificare periodicamente il proprio trend di consumi idrici** (analizzando i consumi storici della propria utenza indicati in bolletta) e, **in caso di utenza raggruppata o condominiale, installare il contatore singolo o divisionale** (installazione obbligatoria immediatamente, se

tecnicamente possibile, ovvero alla prima ristrutturazione impiantistica);

- 6. Ridurre, in maniera responsabile, il consumo della risorsa idrica** (chiudere sempre e bene i rubinetti al termine delle operazioni di lavaggio o attingimento, ridurre il risciacquo o lavaggio prolungato di cibi, stoviglie, indumenti, moderare l'utilizzo idrico nell'igiene personale, riutilizzare l'acqua da lavaggio frutta e verdura per innaffiamento,...);
- 7. Attuare comportamenti sostenibili nell'utilizzo della risorsa idrica** (installare dispositivi rompigitto sulla rubinetteria, avviare elettrodomestici bianchi lavastoviglie e lavabiancheria solo a pieno carico, utilizzare la lavastoviglie senza prelavaggio delle stoviglie, preferire l'uso della doccia al bagno in vasca, raccogliere e riutilizzare acque meteoriche per l'irrigazione ...);
- 8. Attuare comportamenti virtuosi nell'utilizzo della risorsa idrica** (installare dispositivi di doppio scarico negli sciacquoni WC, installare dispositivi di raccolta ed accumulo delle acque meteoriche per uso irrigazione, installare impianti di irrigazione a goccia, ristrutturare gli impianti interni per raccolta e riutilizzo delle acque grigie per sciacquoni WC, ...);

SI RISERVA

di valutare l'evoluzione della situazione sulla base delle informazioni del gestore del servizio idrico integrato, provvedendo se necessario a modificare le azioni di contrasto al deficit idrico con le più opportune iniziative, innalzando il livello di emergenza ovvero riducendolo;

di attivare, ove opportuno, il COC per coordinare le attività di monitoraggio della situazione ed alleviare anche in via preventiva le condizioni di criticità che possano intervenire per effetto della carenza idropotabile;

AVVISA

che la presente ordinanza diverrà immediatamente esecutiva con la pubblicazione all'Albo Pretorio e che ne sia data ampia diffusione mediante il sito internet comunale;

DISPONE

- che il mancato rispetto della presente ordinanza sia sanzionato ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. con l'applicazione della pena pecuniaria ivi prevista;
- che il presente provvedimento venga trasmesso a:
 - Consiglio di Bacino "Dolomiti Bellunesi" e Servizi Integrati Bellunesi S.p.A.;
 - Prefettura di Belluno - Ufficio Territoriale del Governo;
 - Uffici Comunali, ciascuno per i rispettivi adempimenti di competenza, anche in ordine alla divulgazione ad ulteriori soggetti interessati;

RAMMENTA

che avverso questo provvedimento è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di sessanta giorni dalla data di avvenuta pubblicazione ovvero il ricorso straordinario, ai sensi della Legge 20 aprile 2026 n.50, al Presidente del Consiglio di Stato entro 120 giorni dalla medesima data.

IL SINDACO

Davide Maria Pante

Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs 82/2005 e s.m.i.

Atto prodotto da sistema informativo automatizzato (L. 82/2005 e s.m.i)